



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Democrazia e pandemie: un anno di iniziative alla Fondazione Giorgio Cini

A cinque anni dalla pandemia di Covid-19, la Fondazione offre una riflessione aperta al mondo con un intenso programma di attività: un simposio internazionale, una mostra, due convegni, cinque cicli di workshop e giornate di studio.

Cinque anni fa la pandemia di Covid-19 ha segnato profondamente tutto il mondo, avvolgendolo in una dimensione globale di lutto e smarrimento; ha sfidato la tenuta di strutture sanitarie, vita quotidiana, economie e flussi di persone e merci, fino a mettere in questione la capacità di risposta dei sistemi democratici.

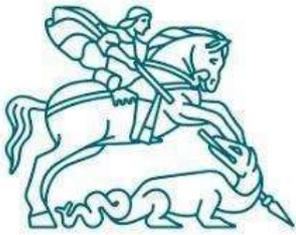
Il rischio di nuove pandemie resta una minaccia importante. L'umanità lo affronta in un contesto geopolitico diverso, in cui la dimensione della guerra segna un nuovo ordine internazionale tutto da decifrare e in cui le democrazie sono sotto una pressione inedita.

Il **Trattato internazionale per la prevenzione**, la preparazione e la risposta alle pandemie, approvato i giorni scorsi dalla Organizzazione Mondiale della Sanità e ora in attesa di ratifica da parte degli Stati membri delle Nazioni Unite, ha riportato la questione al centro dell'agenda globale.

La Fondazione Giorgio Cini ha deciso di dedicarsi quest'anno a una riflessione sul tema che lega **democrazia e pandemie**, utilizzando le conoscenze e le ricerche dei suoi Istituti e Centri di Ricerca e chiamando esperti e studiosi internazionali.

Gianfelice Rocca, Presidente della Fondazione Giorgio Cini: «La Fondazione ha l'opportunità di offrirsi come snodo di **necessari terreni comuni**, nel momento in cui abbiamo la netta sensazione di essere entrati in un'epoca nuova, piena di incognite e di conflitti. **La Fondazione può essere un laboratorio di diplomazia culturale**, catalizzando le migliori energie scientifiche e umanistiche e orientando il suo lavoro in una dimensione esplicitamente interculturale. Per questo tutti gli Istituti e i Centri di ricerca sono coinvolti lungo **piste di ricerca ortogonali, temi di grande attualità che attraversano culture e sfere geopolitiche, discipline scientifiche e orientamenti politici**. Che siano le sfide tecnologiche o le minacce pandemiche, i temi che vedono l'umanità impegnata possono trovare qui uno straordinario luogo di incontro».

Durante i prossimi mesi, si articolerà dunque nell'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia **un intenso programma** di attività interdisciplinari e interculturali. Attorno al tema "Democrazia e pandemie" sono infatti previsti **un simposio internazionale, una mostra, due convegni, cinque cicli di workshop e giornate di studio**.



Spiega **Daniele Franco**, Direttore scientifico della Fondazione: «L'esperienza della recente pandemia ci insegna che **la gestione della crisi** richiede interventi di carattere sanitario, ma anche uno sforzo di ricerca scientifica, flessibilità produttiva, capacità di azione finanziaria; necessita di una stretta collaborazione internazionale (scientifica, normativa, logistica, finanziaria); richiede autorità politiche credibili, solidarietà sociale e forme di consenso diffuso; richiede un'informazione scientifica che sia percepita come autorevole e trasparente. **Venezia è stata devastata nei secoli da drammatiche epidemie**, ma ha saputo reagire sviluppando regole e strutture volte a prevenire e contenere il contagio. Le esperienze del passato e l'orizzonte sul futuro possono e devono tenersi legati. Questa **città laboratorio e archivio di conoscenze** è il posto ideale per riflettere su tutto questo».

Il Simposio internazionale

Con il Simposio *Global Health in the Age of AI*, organizzato lo scorso novembre, la Fondazione ha inaugurato un nuovo ciclo di incontri internazionali per promuovere l'individuazione di soluzioni alle sfide del mondo contemporaneo. Quest'anno, il Simposio *Democrazia e Pandemie*, che si terrà **dal 13 al 15 novembre**, intende esplorare **come i sistemi democratici possano sostenere le sfide dei grandi contagi**, affrontando il tema in chiave interdisciplinare. Il simposio riunirà **esperti di medicina, economia, politica, sociologia, filosofia e diritto**, per sviluppare soluzioni globali e sostenibili.

«In un mondo fortemente interconnesso – sottolinea **Daniele Franco** - la minaccia pandemica resta molto grave. Siamo chiamati a essere pronti ad affrontarla. La **ricchezza interdisciplinare** del Simposio, che vedrà affrontare il tema da angolazioni diverse, pone ogni disciplina nelle condizioni di contribuire a una comprensione più sfaccettata e ampia del problema».

Venezia e le epidemie. Una mostra, un convegno e un libro

Venezia si è misurata con diverse epidemie nella sua lunga storia. Le tre rimaste memorabili, dovute alla peste, sono avvenute nel 1348, nel 1576 e nel 1630. Per approfondire questi eventi, **l'Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano** ha in programma una mostra, un convegno e un libro.

Dal 20 giugno al 19 dicembre 2025, la **Biblioteca del Longhena** ospiterà una **mostra documentale e multimediale** sulle ultime due maggiori pestilenze che hanno colpito la città. In particolare saranno esposti **documenti e pubblicazioni risalenti ai secoli XVI-XVII** che raccontano le politiche sanitarie messe in atto dal governo della Serenissima e i risvolti culturali e artistici vissuti come risposta ai drammatici eventi. Per l'occasione, il collettivo di creativi **camerAnebbia** presenta un progetto **multimediale** di contenuti visivi che permettono ai visitatori di immergersi tra le vicende della Storia.

Il 17 ottobre l'Istituto terrà un convegno su Venezia e le epidemie. Secoli XIV-XVIII. Le grandi pestilenze hanno messo a dura prova le conoscenze mediche, la vita sociale, la dimensione religiosa e la psicologia collettiva. Allo stesso tempo, **Venezia ha dimostrato una straordinaria capacità di reazione**, adattandosi all'emergenza



con uno spirito di solidarietà sociale e intraprendenza sul piano organizzativo e sanitario. E con fede: basti pensare al culto di San Rocco, venerato in città ben prima della sua canonizzazione formale nel 1629. Di pestilenze è testimone anche l'architettura, come ben dimostrano i templi votivi del Redentore e della Salute, capolavori di Andrea Palladio e Baldassarre Longhena. Di tutti questi aspetti, al convegno sono chiamati a riflettere specialisti, storici tout court e storici della medicina – ma anche esperti della sanità dei nostri tempi.

È prevista la pubblicazione di **un volume** su *Venezia e le epidemie*, che tratterà un profilo storico del rapporto complesso tra una città unica, posta tra Oriente e Occidente, e la ciclica emergenza del contagio, dei suoi risvolti sociali, istituzionali e culturali.

Tra spiritualità e guarigione. Un convegno

Il **Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparete** partecipa al percorso su “Democrazia e pandemie” con un convegno internazionale **dal 10 al 12 giugno**: *Spiritualità e guarigione in prospettive globali e trans-storiche* si interrogherà sulle **medicines popolari, vernacolari, complementari, alternative, indigene e biologiche**. I movimenti di cura alternativa alla medicina scientifica, che hanno contestato la gestione della pandemia, hanno spesso radici di tipo religioso o spirituale e hanno avuto ricadute politiche di grande impatto, fornendo nuove energie a nazionalismi, populismi e fondamentalismi. Il convegno riunirà **antropologi, etnografi, sociologi, storici ed esperti di studi religiosi**. L'evento è co-organizzato con il Center for the Study of Lived Religion dell'**Università Ca' Foscari Venezia** e il Center for the Study of World Religions presso la **Harvard Divinity School**.

Musica e contagio, dalla peste all'influenza spagnola fino al Covid-19

Dal **23 al 27 giugno**, i **Seminari di Musica Antica** Egidia Sartori e Laura Alvin vengono dedicati ai mottetti cerimoniali composti da Johannes **Ciconia** (1370-1470). Uno in particolare viene preso in considerazione: *Ut te per omnes celitus / Ingens alumnus Padue*. Composto a Padova ed esplicitamente dedicato a Francesco Zabarella (1360-1417), il brano descrive l'onnipotenza divina e allude a uno scenario apocalittico: si ritiene possa riferirsi alla **peste**, visto che la recrudescenza dei contagi a Padova, nel 1404, costrinse Zabarella a ritirarsi, forse con parte dei suoi *familiars*, a Cittadella.

I docenti del seminario *Venetiae, mundi splendor* sono Barbara Zanichelli e Pedro Memelsdorff. È un evento in collaborazione con la **Fondazione Concordance** (Basilea), **Alamire Foundation** (Lovanio), **Irma Merk Stiftung** e **L.+Th. La Roche Stiftung** (Brasilea). Come da tradizione, l'ultima giornata di seminario si conclude con un concerto aperto al pubblico.

Compositori, specialisti del suono e musicologi si riuniranno l'**8 e il 9 luglio 2025** per valutare l'impatto che la pandemia ha avuto sulla vita umana attraverso le particolari lenti della musica. Rifletteranno sulle ragioni per cui alcuni aspetti sono stati rapidamente dimenticati e abbandonati, mentre altri hanno continuato ad esercitare la loro influenza nel tempo. La giornata di studi *Musica e suoni al tempo del Covid-19: nuove creatività, nuove tecnologie, nuovi paesaggi sonori in tempo di*



crisi è organizzata dall'**Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati**, in collaborazione con l'Istituto per la Musica.

Gli sviluppi introdotti dalla pandemia nella produzione, comunicazione e ricerca in campo musicale sono anche oggetto di studio di "Sguardi Musicali", il progetto di formazione dedicato all'**etnomusicologia audiovisiva e multimediale** e curato dall'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati. Nel corso dell'anno sono previsti tre seminari on line (**9 maggio, 4 luglio, 19 settembre**), condotti da Simone Tarsitani e Marco Lutz.

Infine, il **30 settembre** l'**Istituto per la Musica** organizza una **giornata di studi** su *Influenza "spagnola" e Grande Guerra: la creazione artistica sotto scacco*. Gli studiosi proporranno una serie di letture critiche tra diversi ambiti artistici e disciplinari: dai volti della malattia in Egon Schiele alle figure del contagio e della contaminazione in *The Waste Land* di T.S. Eliot, all'intreccio di cosmopolitismo e nazionalismo musicale in *Histoire du soldat* di Igor Stravinskij, fino all'impatto della pandemia sulla concezione delle *Sette canzoni* di Gian Francesco Malipiero. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Laboratorio Soldado de Nápoles, diretto da Gabriele Frasca dell'Università di Salerno.

Pandemia, Democrazia e Teatro

La giornata di studi, promossa per l'**11 dicembre 2025** dall'**Istituto per il Teatro e il Melodramma**, vuole indagare il ruolo del teatro come patrimonio culturale della democrazia, partendo da esempi di messinscena contemporanee di testi drammatici incentrati sulle grandi pandemie ed epidemie della storia.

Studiosi e artisti si confronteranno sui più importanti spettacoli contemporanei dedicati a questi temi, tra i quali *La vita di Galileo* di Bertolt Brecht, messo in scena da Giorgio Strehler negli anni Sessanta e *La peste* di Albert Camus, allestito da Claudio Longhi per il Teatro Stabile di Torino e da Serena Sinigaglia per lo Stabile di Bolzano, negli anni Duemila.



Programma:

9 maggio, 4 luglio, 19 settembre, *Sguardi Musicali*

Ciclo di workshop, Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

10 –12 giugno, *Spiritualità e guarigione in prospettive globali e trans-storiche*

Convegno, Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Compareate

20 giugno - 19 dicembre, *Venezia e le epidemie*

Mostra, Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano

23 - 27 giugno, *Venetiae, mundi splendor Johannes Ciconia tra Roma e il Veneto (1390-1412)*

Seminario e concerto, Seminari di musica antica Egidia Sartori e Laura Alvini

8 - 9 luglio, *Musica e suoni al tempo del Covid-19: nuove creatività, nuove tecnologie, nuovi paesaggi sonori in tempo di crisi*

Giornate di studi, Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati, in collaborazione con l'Istituto per la Musica

3 - 6 settembre 2025, *I limiti del potere nel XVIII secolo. Il ruolo del potere e dei governanti nella gestione del governo nelle opere vivaldiane*

Accademia Vivaldi e concerto Istituto Italiano Antonio Vivaldi

30 settembre, *Influenza “spagnola” e Grande Guerra: la creazione artistica sotto scacco*

Giornata di Studi, Istituto per la Musica

17 ottobre, *Venezia e le epidemie. Secoli XIV-XVIII*

Convegno, Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano.

13 – 15 novembre, *Democrazia e pandemie*

Simposio internazionale

11 dicembre, *Pandemia, Democrazia e Teatro*

Giornata di Studi, Istituto per il Teatro e il Melodramma

Info:

Fondazione Giorgio Cini onlus | Ufficio Stampa

stampa@cini.it | T +39 041 2710280 / 3408237494

www.cini.it/press-release